

In questo Paese servono riforme

IL SÌ
Maggioli accetta il risultato ma non si arrende. L'Italia deve sfidare il futuro aggiornando le proprie leggi

Ileoni dell'imprenditoria ce l'hanno messa tutta a far ruggire il premier. Paolo Maggioli, amministratore delegato del Gruppo Maggioli e presidente di Confindustria Romagna, recentemente non ha avuto dubbi nel dire che il Sì avrebbe portato stabilità e bonificato un terreno adatto a fare impresa. Oggi, Maggioli tenta di leggere l'esito referendario in controluce, guardando il bicchiere mezzo pieno. «**Indubbiamente è stata un'occasione mancata: si è arrivati a un passo dal fare qualcosa di davvero importante per il Paese.** D'altra parte, la quantità di persone che è andata a votare mi rassicura, direi che è il dato più positivo di questo referendum». D'altronde, nonostante i corvi, non è accaduta la catastrofe. «Tutt'altro. Per fortuna non ci sono stati stravolgimenti nell'andamento delle Borse, la preoccupazione era quella». A suo avviso, con lo

sguardo di un imprenditore che si è impegnato nella battaglia referendaria, qual è stato l'errore più grave compiuto dal Presidente del Consiglio? «In assoluto, tramutare il referendum in una bagarre elettorale. Avrebbe dovuto essere tutto tranne quello. Si trattava della riforma del nostro Paese, forse non è stata spiegata a sufficienza. Mi sembra di assistere un po' a un 'effetto Brexit'. Cosa intende? **In Italia esiste una insoddisfazione crescente. A cui i governi non riescono a dare risposte.** E le imprese? «Continuano a fare la propria parte, andando avanti e fa-

cambiamento fa paura, lo capisco, ma che questo sia un Paese che debba aggiornare le proprie regole penso sia un punto condiviso da tutti. **Non possiamo immaginare che il tempo delle riforme sia finito qui: il Paese ha bisogno di riforme e di ammodernarsi.** Deve adeguarsi alle sfide del futuro». Con quale animo l'impresa guarda alla crisi di governo? «Intanto, registro come un dato importante che non vi siano indecisioni riguardo alla Legge di stabilità. Il resto è una questione di tempi. Occorre giungere il più rapidamente possibile a una soluzione per il Governo,



Paolo Maggioli è presidente Confindustria Romagna

cendo avanzare l'economia vera del Paese». Resta, sul capo dei governi che verranno, la necessità riformatrice. «Il

riducendo al minimo i tempi morti». L'impresa ha bisogno di sicurezza e di viaggiare veloce. (d.b.)